



Ricordiamo il terribile anniversario di cinque anni fa. Alle 3:36 una scossa di terremoto di magnitudo 6.0 devasta i Comuni di Amatrice, Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). È il 24 agosto 2016, è l'inizio di quella che l'Ingv definirà la sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso. L'epicentro è tra Accumoli e Arquata del Tronto, due Comuni distanti pochi km tra Lazio e Marche. Viene praticamente rasa al suolo Pescara del Tronto, frazione di Arquata. Sotto le macerie restano 299 vittime: 237 ad Amatrice, 51 ad Arquata (quasi tutte nella frazione di Pescara) e 11 a Accumoli. Ingenti i danni a case, edifici pubblici, imprese, strade, beni culturali non solo nei tre Comuni, ma anche nei centri vicini, e anche in Umbria (la stessa notte viene registrata una scossa di magnitudo 5.4 a Norcia) e Abruzzo. I primi sfollati vengono accolti negli alberghi di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), lungo la costa. Viene stilato un elenco di 62 Comuni compresi nel cratere sismico. Cinque anni dopo l'attuale Commissario Straordinario senatore e poi onorevole PCI-PD Giovanni Legnini deve ammettere: "Ricostruzione in ritardo, ma stiamo recuperando". Campa cavallo. Tra terremoti vicini e lontani non si può che nutrire preoccupazioni. Gli unici che non si preoccupano sono gli amministratori comunali, nonostante i danni registrati negli anni recenti anche da noi, dove tuttora il monumento più importante del paese, l'abbazia di Santa Maria Annunziata di Piazza, è chiuso al culto per i danni subiti. E non ci fanno ancora sapere perchè sono stati distratti molti anni fa i 30 milioni di lire che erano stati assegnati al nostro Comune dal Commissario Straordinario per la Protezione Civile onorevole Zamberletti proprio per attrezzare un area per la tendopoli con eliporto vicinissimo al paese. E invece dopo trent'anni l'eliporto è stato fatto a Serra de' Conti. Allora, ce lo volete dire o no? Ma l'area attrezzata per la tendopoli e l'eliporto perché da noi non

c'è?

da montenovonostro